

(Codice interno: 266758)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3015 del 30 dicembre 2013

**Approvazione dello schema di Protocollo e dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la prosecuzione del "Progetto CSR Veneto" e approvazione del relativo Piano delle attività. (Legge regionale n. 3 del 13/03/2009 Titolo V Capo II).**

*[Formazione professionale e lavoro]*

**Note per la trasparenza:**

Si propone l'approvazione dello Schema di Protocollo avente validità quadriennale, dello Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto e del relativo piano delle attività per il prossimo biennio per sviluppare sinergicamente azioni volte a promuovere l'auto-imprenditorialità giovanile e contemporaneamente educare i futuri imprenditori ai valori della sostenibilità e della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) nonché sostenere la competitività del sistema imprenditoriale veneto mediante la diffusione dei principi della RSI.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il tema della Responsabilità Sociale d'Impresa (di seguito RSI) trova spazio nella Programmazione 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo (FSE), negli Assi Adattabilità, Occupabilità e Inclusione Sociale così come auspicato dalla Commissione Europea che ha da tempo invitato gli Stati membri a farsi promotori della sensibilizzazione e dello sviluppo della RSI nelle proprie realtà territoriali. Il 25 ottobre 2011 la Commissione Europea ha pubblicato la comunicazione COM(2011) 681 final "A renewed EU strategy 2011-14 for Corporate Social Responsibility" che, oltre a dare una nuova definizione, più semplice e di più ampia portata, di Corporate Social Responsibility (CSR), definisce un'agenda 2011-2014 della Commissione europea sulla CSR, suddivisa in 8 priorità:

- valorizzare la visibilità della CSR e disseminare buone pratiche;
- migliorare e monitorare i livelli di fiducia nei mercati;
- migliorare i processi di auto- e co-regolamentazione;
- promuovere ricompense di mercato per la CSR nei temi: consumi, appalti, investimenti;
- migliorare la trasparenza sui dati aziendali in ambito sociale ed ambientale;
- integrare la CSR nei percorsi di educazione, formazione e ricerca;
- enfatizzare l'importanza delle policy nazionali e regionali sul tema della CSR;
- avvicinare gli approcci europei e globali alla CSR.

Nelle "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" - art. 58 e art. 59 della L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 - la Regione del Veneto ha ribadito l'interesse a promuovere e sostenere interventi finalizzati al perseguimento della responsabilizzazione sociale delle imprese come integrazione volontaria delle problematiche sociali ed ambientali nelle attività produttive e commerciali e nei rapporti con le comunità ed il territorio ove le imprese operano.

Già con DGR n. 3993 del 20.12.2005 è stato approvato il Protocollo di intesa per la CSR tra Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (di seguito Unioncamere del Veneto), con il quale le parti firmatarie hanno convenuto nello sviluppare in modo sinergico azioni finalizzate a promuovere, sensibilizzare, informare e formare sulla cultura ed i principi della RSI, favorendo l'integrazione di tali principi all'interno della normale gestione d'impresa. Con la firma del suddetto Protocollo, avvenuta in data 19.07.2006, entrambe le parti si sono impegnate a sostenere i valori della responsabilità sociale d'impresa dando vita al "Progetto CSR Veneto" e istituendo il Forum veneto Multi-stakeholder, composto dai rappresentanti regionali delle parti sociali, delle istituzioni ed altre organizzazioni attive sul tema CSR, presieduto dall'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro e coordinato da Unioncamere del Veneto. Il Forum è un organismo aperto, punto d'incontro e di confronto per la comprensione e l'attuazione volontaria delle pratiche di responsabilità sociale avente lo scopo di:

- incentivare il dialogo tra la comunità imprenditoriale, i sindacati, i consumatori, la società civile e gli altri stakeholder;
- coordinare le attività della convenzione.

Il forum è composto da circa 50 rappresentanti ed è strutturato in particolare in un'Assemblea Generale (AG) con il compito di identificare i temi da sviluppare, definire gli obiettivi strategici e valutarne il relativo conseguimento e un Comitato Tecnico Operativo con il ruolo di condividere e partecipare allo sviluppo di iniziative e/o progetti nell'ambito degli obiettivi, dei temi e delle priorità individuati dall'AG, al fine ulteriore di diffonderne la realizzazione.

Nel 2009 con DGR n. 1753 del 16.06.2009 è stato approvato e successivamente sottoscritto un secondo protocollo di intesa cui ha fatto seguito una nuova Convenzione tra le stesse parti per dar continuità al percorso iniziato. Le attività fino ad ora svolte nell'ambito delle due Convenzioni firmate rispettivamente nel 2007 e nel 2009 si possono così riassumere:

- attività di formazione che hanno coinvolto complessivamente circa 200 utenti tra operatori intermediari, operatori aziendali, operatori pubblici e imprenditori;
- campagna istituzionale per la diffusione regionale e provinciale della RSI mediante l'utilizzo dei più efficaci canali di comunicazione;
- pubblicazione di un dossier sulle Best Practice di Responsabilità Sociale in territorio veneto presentato in occasione del Convegno regionale "Responsabilità sociale d'impresa in Veneto. Azioni e prospettive" svoltosi il 13 marzo 2009 e diffusa in occasione di tutti i successivi incontri;
- sperimentazione dei requisiti minimi dell'impresa socialmente responsabile mediante la griglia di autovalutazione. Tali requisiti, individuati mediante appositi studi, sono stati sperimentati su 52 imprese, 39 delle quali sono risultate al di sopra della soglia minima che individua l'impresa socialmente responsabile;
- studio di fattibilità di incentivazioni (economiche, fiscali, amministrative, ecc.) da parte della Regione del Veneto per le imprese che adotteranno i requisiti minimi;
- realizzazione del "Progetto Scuole&Csr" che ha visto coinvolti gli studenti di 14 Istituti Tecnici del Veneto nella progettazione di elaborati/lavori sul tema della RSI con l'intento di sensibilizzare e formare i ragazzi sul tema e promuovere una nuova interazione tra le istituzioni scolastiche, i docenti, gli studenti con il loro territorio. I progetti sono stati presentati dagli stessi studenti nel corso di una cerimonia pubblica presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) "G. Marconi" di Verona avvenuto in data 21 gennaio 2011;
- progettazione congiunta tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per la partecipazione a bandi europei.

In data 26 Marzo 2010 tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto è stato sottoscritto un Accordo di Programma avente fra le proprie specifiche finalità quelle di costruire un quadro strategico-programmatico comune al fine di incrementare le sinergie nonché di realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico veneto attraverso il perseguitamento di obiettivi programmatici meglio descritti all'art. 3 del citato Accordo. L'Accordo di Programma, che prevedeva come scadenza il 31 dicembre 2012, è stato prorogato sino al 31 dicembre 2015 con DGR n. 2652 del 18.12.2012.

Giunte a conclusione le attività in ambito di CSR sopra descritte, si propone di approvare, vista l'imminente scadenza, lo schema di un nuovo Protocollo di Intesa di cui all'**Allegato A** che abbia validità per gli anni 2013-2016 e lo schema di una nuova Convenzione, di cui all'**Allegato B**, tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto relativa ai prossimi due anni per permettere la prosecuzione delle attività del "Progetto CSR Veneto", che per conto della Regione saranno firmati dal Dirigente regionale Direzione Formazione

I fondi necessari per coprire le spese relative alle attività che saranno svolte durante questo biennio si prevedono nell'ordine di Euro 100.000,00 di cui il 90% a carico della Regione del Veneto e il 10% a carico dell'Unioncamere del Veneto, secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento.

Si sottopone inoltre all'approvazione della Giunta Regionale il "Piano delle attività in ambito di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa" di cui all'**Allegato C**, che ha valenza biennale dall'avvio delle stesse, con il quale le parti firmatarie svilupperanno azioni volte a:

- promuovere l'auto-imprenditorialità giovanile e contemporaneamente educare i futuri imprenditori ai valori della sostenibilità e della RSI;
- sostenere la competitività del sistema imprenditoriale veneto mediante la diffusione dei principi della RSI.

La proposta di cui al presente provvedimento avviene successivamente all'adesione da parte della Regione del Veneto, in qualità di capofila, al Progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa" e all'autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto cui hanno aderito nel frattempo altre amministrazioni regionali quali: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Toscana e Valle d'Aosta (DGR n. 522 del 3 aprile 2012).

Recentemente, inoltre, è avvenuta con DGR n. 47 del 21 gennaio 2013, l'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione del Veneto in materia di formazione e promozione delle tematiche legate alla RSI e alle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Tali provvedimenti testimoniano l'interesse da parte dell'amministrazione regionale affinché la RSI sia diffusa in territorio veneto, e non solo, mediante progetti strutturati ed in sinergia con le altre amministrazioni locali, interregionali e statali.

Il rinnovo del Protocollo di Intesa con l'approvazione di una nuova Convenzione e relativo Piano delle attività costituisce applicazione di quanto previsto dall'art. 59 della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3, a favore della promozione e il sostegno di interventi finalizzati alla responsabilizzazione sociale delle imprese.

Inoltre la recente riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), ai sensi del D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, ha specificato le funzioni e i compiti istituzionali delle CCIAA, da svolgersi singolarmente o in forma associata, fra i quali rientrano anche (art. 2):

- "c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività;
- d) realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica;
- e) supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero;
- f) promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese".

Le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa e della Convenzione, oltre che fra gli interventi che la Regione del Veneto può attuare ai sensi della L.R. 3/2009, risultano congruenti con le funzioni e i compiti istituzionali delle CCIAA - che a loro volta sono identificate come Enti Pubblici dall'art. 1 del citato D. Lgs. 23/2010.

In tale contesto, il presente protocollo d'intesa e la Convenzione si configurano come accordo fra Pubbliche Amministrazioni "per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, risultando pertanto escluso dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163)".

Si propone di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione l'autorizzazione di eventuali modifiche dei tempi, delle modalità di realizzazione delle attività e del budget che fossero necessarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Uditto il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - obiettivo competitività regionale e occupazione - 2007/2013";
- Vista la DGR n. 3993 del 20 dicembre 2005 "Protocollo di intesa Corporate Social Responsibility - CSR tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto";
- Vista la DGR n. 1753 del 16 giugno 2009 "Protocollo d'intesa Corporate Social Responsibility - CSR tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto. Approvazione Convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per l'anno 2009-2010";
- Vista la DGR n. 522 del 3 aprile 2012 "Adesione della Regione del Veneto al Progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa e autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto";
- Vista la DGR n. 47 del 21 gennaio 2013 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione del Veneto in materia di formazione e promozione delle tematiche legate alla Responsabilità Sociale d'Impresa e alle linee guida OCSE";
- Vista la DGR n. 2652 del 18 dicembre 2012 "Approvazione della collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990 e della DGR 2844/2009 e del relativo schema di accordo per la gestione comune delle attività del Punto di Contatto Nazionale del Programma Central Europe 2007/2013";
- Vista la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Vista la L.R. n. 3 del 3 febbraio 1998 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1998)";

- Vista la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- Vista la L. n. 580 del 29 dicembre del 1993 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- Visto il D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Sentita la Direzione Regionale Comunicazione e Informazione;

delibera

1. Di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo al quadriennio 2013-2016, che per conto della Regione sarà firmato dal Dirigente Regionale Direzione Formazione;
3. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e l'Unioncamere del Veneto, di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, relativo ai prossimi due anni, che per conto della Regione sarà firmato dal Dirigente Regionale Direzione Formazione
4. di approvare le proposte di attività di cui all'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento;
5. di determinare in Euro 90.000,00 IVA compresa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 72040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)" del bilancio 2013;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che le procedure di liquidazione sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa nel correlato capitolo di spesa;
8. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione l'autorizzazione di eventuali modifiche dei tempi, delle modalità di realizzazione delle attività e del budget che fossero necessarie;
9. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



## ALLEGATO A alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013

pag. 1/5

### SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA Corporate Social Responsibility – CSR tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto

#### PREMESSO CHE

- a) **la Commissione Europea** ha inserito il tema della Responsabilità Sociale delle Imprese (di seguito RSI o CSR - Corporate Social Responsibility) tra le proprie competenze e ha invitato gli Stati membri a farsi promotori della sensibilizzazione e dello sviluppo della CSR nelle proprie realtà territoriali. Il 25 ottobre 2011 ha pubblicato la comunicazione COM(2011) 681 final “A renewed EU strategy 2011-14 for Corporate Social Responsibility” che, oltre a dare una nuova definizione, più semplice e di più ampia portata, di CSR, definisce un’agenda 2011-2014 della Commissione europea sulla CSR, suddivisa in 8 priorità: Valorizzare la visibilità della CSR e disseminare buone pratiche; Migliorare e monitorare i livelli di fiducia nei mercati; Migliorare i processi di auto- e co-regolamentazione; Promuovere ricompense di mercato per la CSR nei temi: consumi, appalti, investimenti; Migliorare la trasparenza sui dati aziendali in ambito sociale ed ambientale; Integrare la CSR nei percorsi di educazione, formazione e ricerca; Enfatizzare l’importanza delle policy nazionali e regionali sul tema della CSR; Avvicinare gli approcci europei e globali alla CSR.
- b) **il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** unitamente al **Ministero dello Sviluppo Economico** sono impegnati da anni nella diffusione dei principi della RSI, il primo svolgendo un’attività di promozione, impulso e informazione in materia, curando i rapporti con le Regioni e gli Enti Locali e assicurando la partecipazione nei diversi contesti internazionali, con particolare riferimento all’Unione Europea; il secondo con l’istituzione del Punto di Contatto Nazionale per la diffusione delle Linee Guida OCSE - cui l’Italia ha aderito - ed in particolare mediante la stipula di un Protocollo d’intesa con la stessa Regione del Veneto per pianificare la divulgazione delle stesse Linee Guida in territorio regionale. Recentemente, in coerenza alla comunicazione COM(2011) 681 sopra citata, hanno inviato alla Commissione Europea il Piano Nazionale della Responsabilità sociale d’impresa 2012-2014. L’Italia è il primo tra gli Stati membri a consegnare alla Commissione europea il proprio Piano di azione, che nei mesi scorsi è stato sottoposto a una consultazione pubblica e successivamente presentato ufficialmente.
- c) **Unioncamere nazionale** firmando il Protocollo di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si è impegnata per la costituzione presso le Camere di Commercio aderenti al progetto, di sportelli fisici e virtuali specificamente dedicati alla CSR.
- d) **le Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto** hanno aderito al progetto ministeriale in coerenza con il Protocollo d’Intesa nazionale attivando pertanto gli Sportelli per la CSR in tutte le province del Veneto ed impegnandosi a:
  - promuovere azioni di sostegno alla diffusione di una cultura della responsabilità sociale di impresa, in linea con l’impostazione teorica e gli obiettivi del Progetto CSR-SC;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013**

pag. 2/5

- organizzare eventi informativi e formativi rivolti alle imprese per favorire il successo del Progetto CSR-SC;
  - costituire un servizio di consulenza alle imprese sulla responsabilità sociale, attraverso gli specifici sportelli CSR, per supportare le imprese stesse nell'attività di autovalutazione e nella realizzazione del Social Statement;
  - studiare la possibilità di svolgere, in una fase più avanzata del progetto ed in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un'attività di sostegno operativo al Progetto CSR-SC e di monitoraggio sulle imprese che decideranno di aderire all'iniziativa del Ministero attraverso il proprio sistema di Sportelli territoriali.
- e) **Unioncamere Veneto** è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato che associa le sette Camere di Commercio del Veneto. Come recita l'art. 2 del suo Statuto In armonia con le finalità istituzionali delle Camere e nel rispetto della loro autonomia, l'Unione Regionale, cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerale e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione del Veneto e le rappresentanze delle Istituzioni e degli Enti Locali veneti per la trattazione e la definizione di materie e di iniziative di comune interesse. Per il raggiungimento di tali finalità promuove e partecipa, sulla base delle normative vigenti, ad accordi di programma, stipula protocolli d'intesa e convenzioni, promuove la costituzione e partecipa ad Enti, istituzioni, organismi, consorzi e società che operino nell'ambito degli scopi istituzionali delle Camere di Commercio o, più in generale, si propongano finalità ed attuino iniziative di sviluppo economico e sociale. Attraverso l'Eurosportello Veneto appartenente alla rete Enterprise European Network, Unioncamere Veneto partecipa, sia come capo fila di progetto che come partner, ai bandi di finanziamento europei, anche relativi al tema della Responsabilità Sociale d'Impresa. Nell'ambito della CSR Unioncamere del Veneto coordina l'attività dei sette sportelli CSR camerale regionali promuovendo la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa presso associazioni, enti, imprese e nuove generazioni con attività di comunicazione, formazione e promozione.
- f) **la Regione del Veneto** è a sua volta attiva da anni nella gestione e realizzazione di progetti che vedono la CSR come uno strumento trasversale agli Assi del POR FSE 2007-2013. In particolare negli Assi – I Adattabilità, II Occupabilità e III Inclusione Sociale.

Con riferimento alla nuova politica di coesione per il periodo 2014-2020, la Regione del Veneto intende sostenere iniziative di diffusione e promozione della Responsabilità Sociale delle Imprese in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea che si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale entro il 2020.

Come evidenziato dall'Iniziativa Faro "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione - Riconoscere il ruolo centrale di concorrenzialità e sostenibilità" (COM(2010) 614), la crisi finanziaria ha dimostrato che occorre un nuovo approccio per garantire un equilibrio tra la massimizzazione dei profitti nel breve termine e la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

In particolare l'amministrazione regionale si propone di inserire tali tipologie di iniziative tra le priorità di investimento del Fondo Sociale Europeo per "promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà" (Obiettivo tematico n. 9 – RDC - COM(2012) 496).

La Responsabilità Sociale è, inoltre, oggetto di uno dei Capi della L.R. n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" del 13 marzo 2009. La Regione ha posto particolare attenzione alla RSI per lo sviluppo di azioni finalizzate a prevenire la diffusione di fenomeni di sfruttamento del lavoro minorile, di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori e di inquinamento dell'ambiente e si è impegnata a stipulare intese e attivare sperimentazioni con le province, i comuni, gli enti bilaterali, le parti sociali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le associazioni dei consumatori, le

**ALLEGATOA alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013**

pag. 3/5

associazioni per la tutela dell'ambiente, gli ordini ed i collegi professionali, gli organismi di ricerca e con altri enti pubblici e privati.

La Regione si è da tempo attivata su diversi fronti nel perseguire la responsabilizzazione delle imprese ed in particolare:

- con l'avvio ufficiale nel 2007 del "Progetto CSR Veneto", il quale, mediante le due Convenzioni firmate rispettivamente nel 2006 e nel 2009, ha permesso di diffondere nel territorio e presso le istituzioni locali l'interesse per questo tema;
- con l'adesione nel aprile 2012, in qualità di capofila, al Progetto "interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa" e all'autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto cui hanno aderito nel frattempo altre amministrazioni regionali quali: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Toscana e Valle d'Aosta (Dgr n. 522 del 3 aprile 2012);
- con l'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico in materia di formazione e promozione delle tematiche legate alla Responsabilità Sociale d'Impresa e alle linee guida OCSE (Dgr 47 del 21 gennaio 2013).

**CONSIDERATO CHE**

- Grazie ai protocolli d'intesa e alle relative convenzioni approvate nel 2007 e nel 2009 Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto hanno realizzato sinergicamente numerose attività di promozione e diffusione della CSR coordinate e condivise sul territorio veneto. Tutte queste attività hanno aperto la strada per la diffusione in Veneto della CSR che, secondo le indicazioni provenienti dalla Commissione Europea, è un aspetto strategico per affrontare l'attuale crisi economica e la perdita di fiducia dei consumatori nelle imprese.  
Sulla base di tali considerazioni si ritiene, quindi, opportuno proseguire il cammino intrapreso con nuove attività di comunicazione, formazione e di diffusione del documento sui requisiti minimi di Responsabilità Sociale d'Impresa e sulla relativa griglia di autovalutazione che sarà integrata nel set di indicatori attualmente allo studio da parte del MISE. Gli obiettivi restano quelli di incrementare la diffusione della CSR come strumento di sostenibilità del sistema economico veneto e creare una forte rete di relazioni basate sulla fiducia tra imprese e tra imprese e consumatori, scuole istituzioni.
- la Regione del Veneto – Assessorato all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, in collaborazione con Unioncamere Veneto e le Parti Sociali venete, intende promuovere e sostenere la diffusione della responsabilità sociale d'impresa nelle proprie realtà territoriali, considerandola quale strumento volontario di strategia aziendale che può contribuire alla creazione di valore aggiunto delle imprese, stimolare la competitività del sistema produttivo, migliorare la qualità e sicurezza del lavoro e contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile, attento alle esigenze della comunità ed ai risvolti sociali ed ambientali delle attività d'impresa.
- la Regione del Veneto ed Unioncamere Veneto condividono i seguenti principi:
  - la natura volontaria dell'adozione di pratiche di CSR;
  - l'importanza della credibilità e della trasparenza delle pratiche di CSR;
  - l'attenzione alle caratteristiche e ai bisogni specifici delle piccole e medie imprese e di tutti gli stakeholder locali e regionali.
- tra la Regione del Veneto e il Sistema Camerale veneto sono già state positivamente intraprese esperienze di collaborazione nell'ambito della RSI, quali:

**ALLEGATO A alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013**

pag. 4/5

- la realizzazione di una indagine su un campione di imprese venete, al fine di verificarne la conoscenza e l'adozione di politiche di CSR, di supportare le stesse nell'avvio di attività di auto-valutazione di comportamenti socialmente responsabili mediante la costruzione di una griglia di autovalutazione;
- l'attuazione delle attività previste dai due protocolli d'intesa firmati nel 2006 e nel 2009 e delle relative Convenzioni per l'esecuzione del programma delle attività relativo al Progetto Veneto CSR – Forum Multistakeholder.  
Nell'ambito di quest'ultima esperienza le due strutture hanno collaborato sinergicamente nel formare operatori pubblici e privati, nonché gli imprenditori stessi, sul tema della CSR e delle relative certificazioni. Hanno inoltre sensibilizzato la cittadinanza con la diffusione di documenti e prodotti realizzati in esito alle attività previste dal Progetto Veneto CSR ed in particolare gli studenti e i professori mediante il Progetto "Scuole&CSR".

**TRA**

La Regione del Veneto, codice fiscale 80007580279, nella persona di \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato/a con deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

L'Unioncamere del Veneto, con sede a Venezia Marghera - via delle Industrie 19/D, CF 80009100274, in persona del \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE:****Art. 1**

Le parti firmatarie svilupperanno, in modo sinergico, azioni finalizzate a:

- promuovere, sensibilizzare, informare e formare sulla cultura ed i principi della CSR;
- favorire l'assunzione di comportamenti di responsabilità sociale d'impresa e facilitare l'integrazione di tali principi all'interno della normale gestione d'impresa mediante l'applicazione pratica dei Requisiti minimi dell'impresa socialmente responsabile;
- sostenere la competitività del sistema imprenditoriale veneto e l'adozione di comportamenti socialmente responsabili da parte delle imprese, di enti ed organizzazioni, tramite azioni mirate di mainstreaming orizzontale e verticale (illustrazione dei casi concreti di CSR, azioni dimostrative sulla trasferibilità in altre realtà organizzative, adozione degli atti amministrativi da parte degli enti locali, provinciali e regionali, adozione di codici di condotta e documenti come il bilancio sociale, etc.,);
- attivare indagini congiunte inerenti la diffusione e lo stato dell'arte della CSR tra le imprese del territorio;
- sperimentare nuove linee di lavoro per rendere protagoniste le imprese nei rapporti con la società civile partendo dalle politiche di prodotto e di gestione del capitale umano;
- operare, in linea con le iniziative promosse dal Progetto CSR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con quelle del Ministero dello Sviluppo Economico e con le altre iniziative comunitarie, nazionali e regionali per rafforzare l'impatto delle stesse sul territorio veneto;

**ALLEGATOA alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013**

pag. 5/5

- attivare e promuovere procedure, strumenti e metodologie che permettano la verifica e la certificazione delle iniziative e dei comportamenti socialmente responsabili delle imprese;
- promuovere l'auto-imprenditorialità giovanile e contemporaneamente educare ai valori della sostenibilità e della RSI i futuri imprenditori e i giovani in generale anche mediante azioni di sensibilizzazione che coinvolgano le scuole;

**Art. 2**

Si coinvolgerà il “Forum veneto Multistakeholder per la Corporate Social Responsibility” istituito con la firma del primo Protocollo ed ispirato all’analoga iniziativa del CSR forum italiano composto dai rappresentanti regionali delle parti sociali, delle istituzioni ed altre organizzazioni attive sul tema CSR, presieduto dall’Assessore all’Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, o da un suo delegato, e coordinato da Unioncamere Veneto.

Il Forum ha l’obiettivo di promuovere la CSR e di migliorare la sua comprensione, promuovere l’innovazione e la trasparenza e la convergenza delle pratiche di CSR e dei suoi strumenti e di incentivare il dialogo tra la comunità imprenditoriale, i sindacati, le organizzazioni di lavoratori e consumatori, la società civile e gli altri stakeholder.

**Art. 3**

Le azioni da attuarsi nell’ambito del presente Protocollo, le modalità operative delle stesse e le risorse da destinarvi saranno disciplinate da apposite Convenzioni stipulate tra le parti.

**Art.4**

Il presente protocollo d’intesa avrà validità quadriennale, a partire dalla data della sua sottoscrizione.

Venezia, \_\_\_\_\_

per la Regione del Veneto

per Unioncamere del Veneto

**SCHEMA DI CONVENZIONE**  
**PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ E  
RESPONSABILITÁ SOCIALE D'IMPRESA**

**tra**

la **Regione del Veneto** (C.F. 80007580279), rappresentata da \_\_\_\_\_ nato/a a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ quale \_\_\_\_\_ che interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto presso la cui sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 – Venezia elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

e

**l'Unioncamere del Veneto** (C.F. 80009100274), rappresentata da \_\_\_\_\_, nato/a a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ quale \_\_\_\_\_ che interviene al presente atto in nome e per conto dell'Ente Camerale presso la cui sede in Via delle Industrie 19/d – Venezia (Marghera), elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

**premesso**

- a) che la Regione e l'Unioncamere del Veneto hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa in materia di CSR – Corporate Social Responsibility, con il quale hanno convenuto sullo sviluppo sinergico di azioni finalizzate a promuovere, sensibilizzare, informare e formare sulla cultura e sui principi della CSR, favorendo l'integrazione di tali principi all'interno della gestione delle imprese venete;
- b) che l'Unioncamere del Veneto e la Regione del Veneto – Direzione Formazione in coordinamento col Forum Veneto Multistakeholder per la CSR, attraverso due apposite convenzioni, hanno realizzato dal 2008 al 2012 il Progetto CSR Veneto che ha previsto la formazione di più di 200 persone tra lavoratori delle imprese e operatori intermediari, un progetto di comunicazione istituzionale a imprese e cittadini con spot, inserzioni e l'installazione di totem pubblicitari, definizione dei "requisiti minimi" per un'impresa socialmente responsabile e pubblicazione di una raccolta di buon pratiche di CSR nel territorio veneto, sperimentazione e diffusione dei requisiti minimi di responsabilità sociale d'impresa, diffusione della cultura e dei principi della CSR, bandi e finanziamenti;
- c) che è stata sperimentata presso 75 imprese venete la griglia di autovalutazione della responsabilità sociale d'impresa, 52 delle quali hanno risposto al questionario in 39 risultando oltre la soglia minima

**ALLEGATO B alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013**

- d) che individua l'impresa socialmente responsabile. La sperimentazione ha permesso altresì la raccolta di nuove proposte da parte degli imprenditori per avvicinarla ancora di più alla realtà delle imprese venete di diversi settori e dimensioni;
- e) che le attività svolte hanno riscosso grande successo e interesse da parte di imprese, operatori pubblici e scuole, quest'ultime in particolare mediante il "Progetto Scuole&CSR" che ha coinvolto ben 14 istituti tecnici di 6 province venete con numerose richieste di rinnovare l'esperienza;
- f) che la recente crisi finanziaria ed economica e le nuove macrotendenze globali, che orientano sempre più le imprese verso la sostenibilità nel medio-lungo termine, impongono di ragionare sia su innovative modalità produttive maggiormente attente anche a parametri ambientali e sociali, sia sull'uso efficiente delle risorse aziendali e sulla minimizzazione degli sprechi;
- g) che il 25 ottobre 2011 la Commissione Europea ha pubblicato la comunicazione COM(2011) 681 final "A renewed EU strategy 2011-14 for Corporate Social Responsibility" che, oltre a dare una nuova definizione, più semplice e di più ampia portata, di CSR, definisce un'agenda 2011-2014 della Commissione europea sulla CSR, suddivisa in 8 priorità: Valorizzare la visibilità della CSR e disseminare buone pratiche; Migliorare e monitorare i livelli di fiducia nei mercati; Migliorare i processi di auto- e co-regolamentazione; Promuovere ricompense di mercato per la CSR nei temi: consumi, appalti, investimenti; Migliorare la trasparenza sui dati aziendali in ambito sociale ed ambientale; Integrare la CSR nei percorsi di educazione, formazione e ricerca; Enfatizzare l'importanza delle policy nazionali e regionali sul tema della CSR; Avvicinare gli approcci europei e globali alla CSR;
- h) che si ritiene opportuno proseguire il percorso intrapreso con la stipula di una nuova convenzione, continuando a investire sulla responsabilità sociale d'impresa come strumento di sostenibilità e competitività per il sistema economico veneto;
- i) che l'obiettivo generale della convenzione è promuovere, sensibilizzare, informare e formare sulla cultura e sui principi della CSR, cittadini, scuole e imprese, favorendo l'integrazione di tali principi all'interno della gestione delle imprese venete;
- j) che, con l'intento di tracciare una nuova linea di direzione nell'impegno della Regione del Veneto e di Unioncamere del Veneto per la promozione della cultura e dei principi della responsabilità sociale d'impresa, si è deciso di puntare l'attenzione su due principali focus: *i giovani e le imprese*, proponendo attività innovative e capaci allo stesso tempo di capitalizzare quanto già realizzato nelle precedenti Convenzioni.
  - In particolare nell'ambito delle attività con i *giovani* l'obiettivo specifico è coinvolgere un numero ampio di studenti sui temi dell'auto-imprenditorialità giovanile orientata alla sostenibilità, fornendo conoscenze e competenze che possano integrare il normale curriculum scolastico. Le attività previste in questo ambito sono in linea con la priorità 6. "Integrare la CSR nei percorsi di educazione, formazione" e ricerca della COM(2011) 681 e con l'Asse III della programmazione FSE 2007-2013.

**ALLEGATO B Dgr n.****del**

pag. 3/5

- Nell' ambito delle attività con le *imprese*, invece, l'obiettivo è fornire conoscenze avanzate e strumenti in ambito di responsabilità sociale a sostegno della competitività e sostenibilità di imprese già sensibili al tema, creando anche occasioni di partnership e scambi di buone pratiche. La volontà è quella di dare nuovo vigore ai principi della responsabilità sociale sottolineandone le relazioni sinergiche con i concetti di gestione snella e sostenibile, green economy, filiera sostenibile e trasparenza gestionale e comunicativa. Le attività previste in questo ambito sono in linea con la priorità 1. "Valorizzare la visibilità della CSR e disseminare buone pratiche" e con la priorità 3. "Migliorare i processi di auto- e co-regolamentazione" della COM(2011) 681 e con l'asse I e II della programmazione FSE 2007-2013 oltre che con l'art 58 e 59 della L.R. N. 3 del 13 marzo 2009;

k) che per la realizzazione di tale programma le parti hanno convenuto una spesa complessiva di Euro 100.000,00, di cui Euro 90.000,00 a carico della Regione del Veneto ed Euro 10.000,00 a carico dell'Unioncamere del Veneto, suddivise come segue tra le diverse attività:

| AZIONI                              | RISORSE           |
|-------------------------------------|-------------------|
| Progetto rivolto a giovani studenti | 42.000,00         |
| Progetto rivolto alle imprese       | 27.000,00         |
| Gestione                            | 12.000,00         |
| Informazione                        | 19.000,00         |
| <b>Totale</b>                       | <b>100.000,00</b> |

In particolare in riferimento all'azione di 'Informazione' si prevede la grafica e la stampa di brochure ed eventuale altro materiale informativo, la creazione di un portale dedicato alla CSR dove potranno confluire anche i contenuti riferiti al progetto Interregionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa" di cui il Veneto è Regione capofila, per la realizzazione di tavoli di lavoro, incontri di presentazione delle attività, gestione e realizzazione delle Assemblee Generali del Forum Multistakeholder e dei Comitati Tecnici Operativi.

Si fa presente che tali spese non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

- I) che pertanto la spesa prevista copre i costi per le attività nella misura del 90% a carico della Regione del Veneto e del restante 10% a carico dell'Unioncamere del Veneto;
- m) che le attività programmate si articolano in azioni da realizzarsi nel periodo di due anni dall'avvio delle stesse, descritte nel documento allegato con la lettera B, riportante anche i relativi costi;

**ALLEGATO B Dgr n.****del**

pag. 4/5

**considerato**

- che le iniziative e le attività indicate alla lettera g) appaiono idonee a realizzare alcune delle finalità dell’azione regionale e camerale in materia di diffusione e promozione della cultura della responsabilità sociale d’impresa nel Veneto;
- che tra gli interventi idonei a realizzare tali finalità, quello del sostegno finanziario per il conseguimento di obiettivi comuni tra la Regione del Veneto ed un Ente associativo di Enti pubblici, quale l’Unioncamere del Veneto, appare fondamentale;
- che la collaborazione tra la Regione del Veneto e l’Unioncamere del Veneto nelle attività di cui sopra può assicurare un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche ed il raggiungimento di migliori e maggiori risultati;
- che la suddivisione dei costi come sopra prevista appare idonea a realizzare le finalità della Regione del Veneto e dell’Unioncamere del Veneto nel modo più completo e funzionale all’interesse del sistema delle imprese, dei consumatori e dei cittadini in generale

**si conviene e si stipula quanto segue:****Articolo 1****(risorse disponibili)**

La Giunta Regionale del Veneto contribuisce con Euro 90.000 (pari al 90%) e Unioncamere del Veneto con Euro 10.000 (pari al 10%) alla realizzazione del programma di attività a beneficio delle imprese venete, dei consumatori e dei cittadini; Unioncamere del Veneto procede all’attuazione del programma stesso, così come descritto nell’allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Articolo 2****(modalità di erogazione del contributo)**

La Regione del Veneto corrisponderà la propria quota nei seguenti termini:

- il 50% del suo ammontare, pari ad € 45.000,00 entro 90 giorni dall’avvio documentato delle attività ammesse a contributo ;
- per una quota del 30% entro 30 giorni dalla presentazione di dichiarazione da parte di Unioncamere del Veneto attestante le spese sostenute fino a concorrenza del 50% ricevuto a titolo di anticipo;
- il saldo entro 30 giorni su presentazione, entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura dell’attività programmata, di una relazione tecnica attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa e

**ALLEGATO B Dgr n.****del**

pag. 5/5

del relativo rendiconto finanziario di spesa, corredata da autocertificazione, ai sensi dell' art 47 del DPR n. 445/2000, che gli oneri sono pertinenti all'attività prevista.

Le liquidazioni, da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni sopraindicate, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa.

Si autorizza il Dirigente della Direzione regionale Formazione ad approvare eventuali modifiche dei tempi, delle modalità di realizzazione delle attività e del budget che si rendessero necessarie

**Articolo 3****(durata)**

La presente convenzione ha durata biennale e decorre dalla data di sottoscrizione.

**Articolo 4****(registrazione dell'atto)**

Si dà atto che l'attività dell'Unioncamere del Veneto costituisce esercizio di funzione pubblica pertanto si richiede la registrazione del presente atto solamente in caso d'uso.

Il presente atto viene letto, approvato punto per punto e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per Unioncamere del Veneto

Venezia, .....



## ALLEGATOC alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013

pag. 1/4

### PROGRAMMA DI ATTIVITÁ IN AMBITO DI SOSTENIBILITÁ E RESPONSABILITÁ SOCIALE D'IMPRESA

#### 1) La responsabilità sociale d'impresa per i giovani: auto-imprenditorialità sostenibile

L'attuale difficile momento economico pone in primo piano il problema dell'occupazione giovanile sia come emergenza sociale che economica, dato che un Paese che non investe sui giovani e in cui non vi è l'apporto lavorativo delle nuove generazioni è un Paese destinato all'involuzione. Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto vogliono promuovere l'auto-imprenditorialità giovanile e contemporaneamente educare i futuri imprenditori ai valori della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa (o RSI).

Verranno realizzate due attività , una con le classi degli Istituti secondari e una con le Università del Veneto.

##### 1.1 Istituti secondari

Il progetto si configura come l'evoluzione del Progetto-pilota Scuole & CSR della Convenzione CSR 2009 con l'obiettivo di coinvolgere un numero ampio di studenti sui temi dell'auto-imprenditorialità giovanile orientata alla sostenibilità, fornendo conoscenze e competenze che vadano a integrare il normale curriculum scolastico.

a) Verrà realizzato un modulo formativo online, cui verranno incoraggiate ad iscriversi tutte le classi degli istituti secondari del Veneto, sui seguenti temi:

- nozioni sui **temi principali** della responsabilità sociale d'impresa:  
politiche di indirizzo aziendale, non discriminazione/pari opportunità, salute e sicurezza, tutela dell'ambiente, sviluppo sociale, tutela dei clienti e fornitori, trasparenza etc.
- nozioni sui **temi correlati** alla responsabilità sociale d'impresa:  
certificazioni sociali, ambientali e di qualità, ISO 26000, studio della Costituzione, cittadinanza attiva, il Rating di legalità, iniziative di promozione della responsabilità sociale da parte di enti locali, associazioni, Ministeri, Unione Europea, etc.
- nozioni e competenze relative all'**auto-imprenditorialità**: redazione di un business plan, leadership, opportunità e criticità dell'auto-imprenditorialità, mercato di riferimento, adempimenti necessari e agevolazioni comunitarie, nazionali e regionali a disposizione per avviare una nuova impresa, redazione di un business plan, nozioni di marketing, finanza, innovazione e proprietà intellettuale.

La formazione a distanza in modalità e-learning permetterà la massima flessibilità nell'erogazione e una conseguente grande efficacia nell'apprendimento. Il sistema permette inoltre la partecipazione interattiva degli alunni che potranno anche condividere on-line tra loro materiali di approfondimento.

b) A conclusione del modulo formativo gli utenti potranno partecipare in piccoli gruppi, a un **concorso** basato sulla presentazione di un'idea di impresa sostenibile attraverso **un business plan integrato con**

## ALLEGATOC alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013

pag. 2/4

**aspetti sociali e ambientali.** Saranno favorite le proposte dei gruppi che lavoreranno in partnership con un'impresa del territorio ipotizzandone un nuovo business sostenibile.

Attraverso il concorso gli studenti potranno mettere alla prova la loro capacità di avviare e portare avanti un progetto imprenditoriale sostenibile totalmente nuovo o di sviluppare un nuovo ramo o business sostenibile di un'impresa già esistente in un determinato contesto competitivo.

A tutti i partecipanti verrà dato un riconoscimento ,la Giuria selezionerà i tre progetti migliori cui saranno riconosciuti premi da definire in base alle disponibilità economiche e alla presenza di eventuali sponsorizzazioni. In particolare anche nella premialità si favorirà la connessione tra mondo della scuola e mondo dell'impresa, organizzando viaggi-studio e visite aziendali coinvolgendo anche incubatori d'impresa del territorio che potranno anche decidere di ospitare e seguire la successiva realizzazione dell'idea in impresa.

c) Verrà organizzata, possibilmente all'interno di una manifestazione fieristica riguardante il mondo della formazione, una giornata di evento dedicato a un **Business Game di Responsabilità Sociale d'Impresa** cui saranno invitate a partecipare le classi partecipanti alla formazione di cui al punto a) e al concorso di cui al punto b). Nel corso della giornata verranno realizzati diversi turni di gioco in modo tale da permettere la partecipazione del maggior numero di ragazzi possibile. L'obiettivo è quello di formare gli alunni sulle tecniche di gestione di un'impresa responsabile e di vedere un'applicazione concreta delle nozioni di RSI apprese, migliorando il proprio orientamento all'approccio strategico, le proprie capacità decisionali, di leadership e di lavoro in gruppo e imparando a gestire situazioni di rischio, incertezza e di velocità decisionale.

### 1.2 Percorso formativo per le Università

In collaborazione coi docenti referenti del tema CSR/responsabilità sociale/sostenibilità degli Atenei del Veneto, in particolare di Ca' Foscari, ateneo all'avanguardia nei temi della responsabilità e della sostenibilità, verrà elaborato un **percorso formativo** da inserire in diversi corsi di laurea dei diversi Atenei veneti (Economia, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Conservazione dei beni culturali, Ingegneria, Matematica, Statistica, Scienze della Comunicazione, Scienze della Formazione, ecc.). Il corso sarà elaborato per essere replicabile negli anni accademici successivi e darà diritto a dei crediti formativi.

### 2) Responsabilità sociale d'impresa e innovazione: sostenibilità ed efficienza gestionale per la competitività delle imprese

Il sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale veneto è uno degli obiettivi principali della convenzione per la realizzazione di attività in ambito di RSI nonché delle linee strategiche della Regione del Veneto e di Unioncamere del Veneto. La RSI che impone all'impresa di monitorare e migliorare le proprie performance economiche, sociali e ambientali rappresenta uno strumento sempre più fondamentale a sostegno della competitività e sostenibilità delle aziende. Anche quest'anno, quindi, proseguirà l'attività per

## ALLEGATOC alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013

pag. 3/4

diffondere nel sistema imprenditoriale veneto i principi della responsabilità sociale d'impresa. La volontà è quella di dare nuovo vigore ai principi della responsabilità sociale sottolineandone le relazioni sinergiche con i concetti di gestione snella e sostenibile, green economy, filiera sostenibile e trasparenza gestionale e comunicativa.

### 2.1 Club delle imprese venete sostenibili e responsabili

Con la collaborazione degli sportelli CSR delle Camere di Commercio saranno selezionate alcune imprese che superano la soglia minima dei requisiti minimi definiti nelle due passate Convenzioni e opportunamente modificati secondo quanto condiviso nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale “Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d’Impresa” di cui la Regione del Veneto è capofila e che vede coinvolte anche Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Toscana e Valle d’Aosta. Verrà creato un **gruppo/ club di imprese** che condividerà idee e buone pratiche e a cui verrà fornita **formazione in modalità e-learning e consulenza** sulla gestione snella e sostenibile, sul marketing sociale, sulla valutazione della competitività collegata alla gestione snella e sostenibile e alla responsabilità sociale, sul Rating di legalità e infine sulle possibilità di finanziamento e facilitazioni per le imprese socialmente responsabili. Attraverso la piattaforma web le imprese potranno anche condividere materiali didattici e di approfondimento. In un’ottica di gestione efficiente delle risorse per capitalizzare quanto già esistente è possibile utilizzare e diffondere i modelli di valutazione dell’impatto, della competitività e di tutoring già esistenti.

### 2.2 CSR matching

Sfruttando l’esperienza di Unioncamere del Veneto, verranno realizzati **scambi tra imprenditori**: le imprese partecipanti al club saranno invitate ad ospitare giovani imprenditori o imprenditori che desiderino approfondire l’applicazione della responsabilità sociale in azienda. Il progetto può completarsi con la creazione di una **piattaforma online per il matching** tra imprese responsabili come strumento per formare partnership commerciali tra imprese sostenibili e responsabili.

Le attività a supporto della sostenibilità e della competitività delle imprese potranno essere realizzate in accordo e coordinamento con quelle realizzate dalla Direzione Formazione e da Unioncamere del Veneto in altri ambiti/convenzioni, da altre direzioni regionali e dal MISE.

### 3) Gestione del Progetto CSR Veneto e informazione

Unioncamere del Veneto, in coordinamento con la Regione del Veneto gestirà tutte le attività di del Progetto CSR Veneto, tra cui gli incontri del Forum Veneto Multistakeholder e la comunicazione relativa alle attività di cui al punto 1 e 2, oltre alla comunicazione istituzionale del Progetto.

**ALLEGATOC alla Dgr n. 3015 del 30 dicembre 2013**

pag. 4/4

Per informare tutti gli alunni e i docenti delle scuole superiori e delle Università, le imprese e i cittadini del Veneto sulle attività svolte e i risultati conseguiti nell’ambito del Progetto, si realizzerà una campagna comunicazionale attraverso la predisposizione e distribuzione di materiale pubblicitario e informativo. In particolare, e salvo modifiche derivanti da opportunità sorte in corso d’azione, sono previste le seguenti attività:

- stampa di brochure o altro materiale informativo;
- creazione di un portale dedicato alla CSR dove potranno confluire anche altri contenuti riferiti al Progetto Interregionale “Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d’Impresa” di cui il Veneto è Regione capofila;
- organizzazione di tavoli di lavoro, incontri di presentazione delle attività, gestione e realizzazione delle Assemblee Generali del Forum Multistakeholder e dei Comitati Tecnici Operativi.

Le attività di promozione e diffusione del progetto avverranno nel rispetto di quanto previsto con Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 1260 del 2005 “Strategia e coordinamento della comunicazione” e 1254 del 20 aprile 2010 “Nomina Capo ufficio Stampa”.

---

|   |                     |
|---|---------------------|
| <b>TOTALE</b>   | <b>100.000,00 €</b> |
| <b>di cui di competenza:</b>                                      |                     |
| <b>della Regione del Veneto</b>                                   | <b>90.000,00 €</b>  |
| <b>dell’Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto</b> | <b>10.000,00 €</b>  |